



INFORMATIVA IN ORDINE ALLA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D' INTERESSE

1. Premessa

L'identificazione e la prevenzione di conflitti di interesse e la corretta gestione di tali conflitti rappresentano un compito importante per qualsiasi impresa di servizi finanziari. La Banca si fa carico, attraverso i propri dipendenti e le altre persone che agiscono per essa, di individuare, analizzare, controllare e gestire i conflitti di interesse in modo da garantire l'equo trattamento di tutte le parti interessate per tutelare i loro interessi ed evitare qualsiasi danno agli stessi.

I conflitti di interesse possono verificarsi, in particolare, se la Banca si trova in una situazione in cui i propri interessi sono in conflitto con gli interessi di uno o più dei suoi clienti. La Banca ha pertanto preso misure importanti per la prevenzione, l'individuazione precoce e la gestione dei conflitti di interesse. Di seguito sono fornite le linee guida per consentire di comprendere le misure che la Banca ha adottato per proteggere gli interessi dei propri clienti.

La politica sui conflitti di interesse della Banca:

- identifica le situazioni che possono dar luogo a conflitti di interesse che comportano un rischio di danni agli interessi dei clienti;
- stabilisce gli opportuni meccanismi per gestire i conflitti;
- mantiene i sistemi intesi a prevenire danni effettivi agli interessi dei clienti causati da qualsiasi conflitto identificato.

2. Possibili conflitti di interesse per la Banca

Si può definire "conflitto di interesse", nell'ambito delle attività disciplinate dalla MiFID, una particolare situazione che si viene a creare, in qualsiasi area dell'attività della Banca e nella prestazione simultanea di una pluralità di servizi ed attività d'investimento, a seguito della quale la Banca o altri clienti per i quali la Banca agisce può trarre benefici e contestualmente danneggiare, potenzialmente e/o materialmente, gli interessi del cliente verso cui la Banca ha specifici doveri..

In tale ambito rilevano i conflitti di interesse che coinvolgono i clienti e la Banca, inclusi i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro clienti, ovvero i conflitti di interesse tra due clienti che si configurano al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o accessorio o di una combinazione di tali servizi.

Conflitti di interesse potrebbero verificarsi, in particolare:

- se un'informazione è disponibile per la Banca o per i suoi dipendenti e non è ancora pubblicamente nota, come pure a seguito delle relazioni personali dei dipendenti, degli organi aziendali e delle persone associate, se queste persone fanno parte di organi di vigilanza o comitati consultivi di altre imprese;
- a seguito delle relazioni tra Banca ed emittenti di strumenti finanziari, come ad esempio se la Banca:
 - è parte attiva nell'emissione di strumenti finanziari per conto dell'emittente;
 - detiene una partecipazione diretta o indiretta in un emittente o l'emittente è una controllata della Banca;
 - ha collocato e/o garantito un prestito di un emittente di strumenti finanziari;
 - ha partecipato a produrre un'analisi finanziaria di un emittente di strumenti finanziari;
 - fornisce pagamenti/ricive pagamenti di un emittente di strumenti finanziari;
 - ha stipulato accordi di cooperazione con l'emittente di strumenti finanziari;
 - congiuntamente opera o detiene, direttamente o indirettamente, investimenti azionari con un emittente di strumenti finanziari;
- allorquando la Banca produce, pubblica o distribuisce analisi finanziarie o altre informazioni su strumenti finanziari o loro emittenti e contestualmente, direttamente o indirettamente, raccomanda

una particolare decisione di investimento, e in tale caso incoraggia a dare la preferenza ad un particolare strumento finanziario (ad es. in connessione con analisi, consulenza, raccomandazioni o esecuzioni dell'ordine).

Si possono verificare situazioni di conflitto di interesse anche prestando specifiche attività nell'ambito dei

servizi di investimento o servizi accessori, come ad esempio:

- attività di trading proprietario (acquisto o vendita di strumenti finanziari per conto proprio);
- attività di intermediazione (acquisto o vendita strumenti finanziari, in nome di un terzo e per conto di una terza parte),
- gestione di portafogli (gestione di uno o più portafogli investiti in strumenti finanziari per conto di terzi in base a specifico mandato), ed in particolare quando la Banca svolge il servizio di gestione, procede con l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione o il rimborso di strumenti finanziari per conto del Cliente, nei limiti previsti sia dalla linea di gestione prescelta dal Cliente medesimo sia dalla normativa di riferimento, di strumenti finanziari, nell'ambito della prestazione del servizio secondo le modalità qui di seguito indicate:
 - a. Per il tramite del servizio di ricezione e trasmissione o del servizio di negoziazione delle separate strutture del Gestore medesimo. In tal caso la natura o l'estensione del conflitto di interessi consiste nello svolgimento congiunto di più servizi d'investimento e dal vantaggio economico derivante dalla prestazione dei suddetti servizi. In particolare il vantaggio economico è rappresentato dalle commissioni di raccolta ordini o di negoziazione, addebitate al Cliente e percepite dalla separata struttura dedicata al servizio di ricezione e trasmissione o al servizio di negoziazione per l'attività svolta, e che, pertanto, la Banca ritrae ogni volta che movimentata, nell'ambito della prestazione del servizio, il portafoglio del Cliente.
 - b. Le operazioni hanno ad oggetto quote o azioni di OICR (organismi d'investimento collettivi del risparmio). La natura e l'estensione del conflitto di interessi consiste nella eventuale corresponsione a favore del gestore stesso di un compenso da parte degli OICR rispettivamente per le quote e le azioni che vengono sottoscritte dalla gestore per conto dei propri Clienti, nell'ambito della prestazione del servizio ed inserite nei loro portafogli. Tale compenso consiste nella retrocessione degli OICR al gestore, di commissioni commisurate alla quantità delle quote o azioni di OICR sottoscritte per conto dei Clienti. Il gestore elimina tale conflitto procedendo a riconoscere integralmente tali compensi al cliente gestito.
 - c. Le operazioni hanno ad oggetto strumenti finanziari, quote o azioni di OICR per i quali il gestore svolge attività di soggetto incaricato del collocamento, di consulenza per il collocamento o di delegato alla gestione. La natura e l'estensione del conflitto di interessi consiste nella prestazione congiunta di più servizi e nella corresponsione a favore del gestore di un compenso, nella forma di retrocessione di commissioni da parte degli emittenti.
 - d. Le operazioni hanno ad oggetto strumenti finanziari (ad esempio obbligazioni) di cui è emittente lo stesso gestore oppure emesse da intermediari collocatori del servizio di gestione patrimoniale individuale prestato dal gestore e/o abbiano un'eventuale partecipazione nel capitale del gestore stesso. La natura e l'estensione del conflitto d'interessi consiste nel vantaggio economico, che lo stesso gestore o gli altri emittenti suddetti ricevono, in termini di finanziamento, dalla sottoscrizione da parte dei clienti degli strumenti emessi.
- servizi di consulenza (fornendo personali raccomandazioni ai clienti in relazione a particolari strumenti finanziari, dove la raccomandazione si basa su un esame della situazione personale dell'investitore e non è fornita esclusivamente tramite i media o altri canali accessibili al pubblico indistinto).
- Attività di custodia e amministrazione (custodire e amministrare strumenti finanziari per conto terzi e svolgere servizi associati),
- offrire crediti o prestiti a terzi per effettuare transazioni in titoli dove la società che offre il credito o il prestito ha un interesse per queste operazioni,

- svolgere attività di consulenza alle imprese sulla struttura del capitale e sulla strategia industriale come pure fornire servizi connessi a fusioni e acquisizioni,
- operazioni in valuta estera relative a servizi d'investimento.

3. Misure adottate dalla Banca per gestire i conflitti di interesse

Al fine di prevenire e individuare esistenti o potenziali conflitti di interesse e risolvere tali conflitti in modo adeguato, la Banca ha definito specifiche politiche interne e procedure rivolte a gestire potenziali conflitti di interesse. Tali politiche e procedure, progettate per garantire il necessario livello di indipendenza, sono oggetto di costante monitoraggio e riesame delle modalità di gestione del conflitto di interesse.

- Barriere informative

La Banca ha definito procedure di controllo dello scambio di informazioni fra i dipendenti per evitare che gli interessi di un cliente entrino in conflitto con gli interessi di un altro cliente o con gli interessi della Banca. Abbiamo una consolidata definizione degli accessi al sistema informativo aziendale per rendere efficienti ed efficaci le politiche e le procedure volte a gestire le informazioni riservate, prevenendo la inappropriata trasmissione di informazioni riservate o “*price sensitive*”. Tutto ciò riconducibile al sistema informatico e alle procedure per ottemperare alla normativa sugli abusi di mercato.

- Separazione dei Controlli e Segregazione delle funzioni

Per le attività nelle quali vi sono situazioni in cui potenzialmente i diversi interessi dei clienti potrebbero entrare in conflitto tra di loro, oppure potrebbero entrare in conflitto con quelli propri della Banca, la Banca ha attivato un'adeguata supervisione e/o una opportuna segregazione funzionale dei dipendenti. Queste misure sono intese ad evitare il simultaneo coinvolgimento di un soggetto rilevante (dipendente e/o collaboratore) in servizi separati o qualunque altra attività in cui tale partecipazione possa compromettere la corretta gestione dei conflitti.

- Registro dei Conflitti

Il team aziendale incaricato della funzione di Compliance della Banca ha l'incarico di tenere un registro a carattere riservato dei conflitti effettivi e potenziali, costantemente aggiornato, relativi a tutte le relazioni con i clienti e con altri soggetti istituzionali con i quali sono in essere specifiche relazioni di affari (gestori delegati, collocatori, advisory, ecc). Lo scopo è quello di individuare i potenziali conflitti di interesse in una fase precoce.

- Regolamentazione Interna

Il regolamento aziendale della Banca fissa specifiche regole in materia di conflitti d'interesse vincolanti per tutti i soggetti rilevanti (dipendenti, collaboratori e organi amministrativi) in conformità con la normativa di riferimento. Il team di Compliance verifica costantemente l'adeguatezza di queste regole all'evoluzione dell'attività aziendale. La Banca ha definito inoltre specifiche disposizioni in materia di operazioni personali allo scopo anche di contenere possibili situazioni che potrebbero rientrare tra i conflitti d'interesse.

- Gestione dei reclami

I reclami vengono gestiti in modo da assicurare che l'analisi delle contestazioni presentate dei clienti venga svolta da personale estraneo alle aree di *business*, assicurando in tal modo un giudizio indipendente.

- Disclosure

Allorquando non vi siano altri modi per gestire conflitti identificati o quando le misure in vigore non sono, a nostro avviso, sufficienti a proteggere gli interessi dei clienti, i conflitti di interessi saranno divulgati tempestivamente ai clienti stessi per consentire una decisione informata allo scopo di poter decidere se intraprendere o continuare le attività in questa particolare situazione.

- Rinuncia all'attività

Nel momento in cui la banca constata di non essere in grado di gestire eventuali conflitti d'interesse, secondo le modalità descritte sopra, potrà decidere di non iniziare o di non continuare una specifica attività, notificandolo in maniera tempestiva al cliente o potenziale cliente.

* * * * *